

## **Dn 7,13-14**

Dal libro del profeta Daniele

*Guardando nelle visioni notturne,  
ecco venire con le nubi del cielo  
uno simile a un figlio d'uomo;  
giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.  
Gli furono dati potere, gloria e regno;  
tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:  
il suo potere è un potere eterno,  
che non finirà mai,  
e il suo regno non sarà mai distrutto.*

La prima lettura, tratta dal libro del profeta Daniele, ci parla di come lui stesso contempli, in una visione profetica, il Figlio dell'uomo, cioè il Messia, che viene sulle nubi del cielo per realizzare nel mondo un regno universale ed eterno. A lui furono dati potere, gloria e regno e tutte le nazioni lo serviranno ed il suo regno non finirà mai.

Nella visione notturna, il profeta vede un personaggio misterioso che ha sembianze d'uomo, che viene dall'alto, dal cielo, sulle nubi, per questo non può essere che qualcosa di bello e di grande.

Le nubi, infatti, sono simbolo del cielo dove risiede Dio, tutto ciò che viene da lui ha carattere di universalità e di eternità. Tutto quello che viene dall'abisso, cioè dal negativo che esiste nell'uomo, il male, le prepotenze, la superbia, i soprusi, ogni genere di atrocità, viene dal basso. Il cristiano vive nella speranza e sa che tutto ciò che appare disastroso finirà, solo la parola del Signore dura in eterno.